

Roma Metropolitane Palombi neo presidente

Si è dimesso **Raffaele Borriello**, dg del Comune e presidente di Roma Metropolitane. Al suo posto **Massimo Palombi**.

Rossi a pag. 34

Roma Metropolitane Borriello lascia arriva Palombi

**«LA C SARÀ L'ULTIMA
AD ATTRAVERSARE
IL CENTRO STORICO
IL GOVERNO TROVI
I FONDI PER LA TRATTA
COLOSSEO-CLODIO»**

► Il nuovo presidente:
Rebibbia-Casal Monastero
a fine anno via ai cantieri

L'INTERVISTA

Cambio al vertice di **Roma Metropolitane**, la società capitolina che sovrintende alla realizzazione delle infrastrutture di trasporto su ferro della Capitale. Ieri si è dimesso **Raffaele Borriello**, direttore generale del Comune, che ricopriva la carica di presidente. Per quel ruolo la prossima settimana sarà nominato l'ingegner **Massimo Palombi**, da tre anni consigliere d'amministrazione dell'azienda romana. **Ingegnere Palombi, quali sono le priorità dell'azienda, in questo momento?**

«Credo che per il futuro di una città come Roma la metropolitana sia l'obiettivo strategico più importante. Un obiettivo per il quale servono ingenti risorse e, come è sempre avvenuto, unità della politica responsabile».

Condizioni che ritiene possibili, al momento?

«L'unità della politica è indispensabile, anche perché la co-

struzione di una linea della metropolitana dura molti anni, quindi investe giunte e amministrazioni diverse nel tempo».

Intanto ci sono diversi lavori in corso, oltre a cantieri da inaugurare. Quale saranno i primi a partire?

«Siamo pronti ad aprire quelli della tratta T3 della metro C, tra San Giovanni e Colosseo».

Intanto la prima tratta è a buon punto?

«Tra Pantano e Centocelle sono in corso le verifiche di funzionamento: sarà questa la prima parte a entrare in esercizio. Successivamente si arriverà prima a piazza Lodi e poi a San Giovanni. Va ricordato che questa infrastruttura sarà un fiore all'occhiello per tutta l'Italia: in Europa non ci sono altre metropolitane automatiche, senza macchinista, capaci di trasportare oltre 30 mila passeggeri l'ora».

E il prolungamento della linea B, da Rebibbia a Casal Monastero?

«Anche qui siamo in fase molto avanzata: il progetto esecutivo sarà pronto e per la fine dell'anno. Poi cominceranno i lavori».

Quali sono gli ostacoli più forti che dovete affrontare nei lavori?

«Bisognerà sicuramente rivedere la normativa sugli appalti pubblici, per consentire ad amministrazioni e costruttori di poter realizzare al meglio opere così lunghe, complesse e costose». **Poi ci sono i fondi da reperire. Un compito non da poco in un momento economico così diffi-**



cile per tutto il Paese.

«Ci auguriamo che, magari mentre staremo realizzando la tratta San Giovanni-Colosseo della linea C, il governo trovi i fondi per la parte successiva, quella che arriverà a piazzale Clodio».

Poi, a Roma, ci sono gli immancabili ritrovamenti archeologici che spesso tengono bloccati i cantieri per mesi, se non per anni.

«Quando realizziamo una metropolitana abbiamo problemi di ritrovamenti archeologici lungo tutto il percorso, anche in periferia. Basti pensare a quanti reperi abbiamo recuperato su tutta la linea, a partire da Pantano».

Figuriamoci cosa succede nel centro storico.

«Infatti la vera scommessa della linea C è legata al suo percorso, che passa nel centro storico, che debba essere l'ultima a passare di lì».

E poi, come si procederà?

«La linea C avrà un ruolo fondamentale, perché farà da raccordo con la A (a San Giovanni e Ottaviano), la B (Colosseo) e la ferrovia FR1 (Pigneto), creando una rete che servirà adeguatamente tutto il centro storico. Le future linee dovranno passare altrove».

Si dovrà quindi cambiare profondamente il progetto originario della linea D?

«Direi proprio di sì, in modo da evitare il passaggio nel centro. Ma abbiamo ancora tempo, anche perché per la D mancano ancora i finanziamenti».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

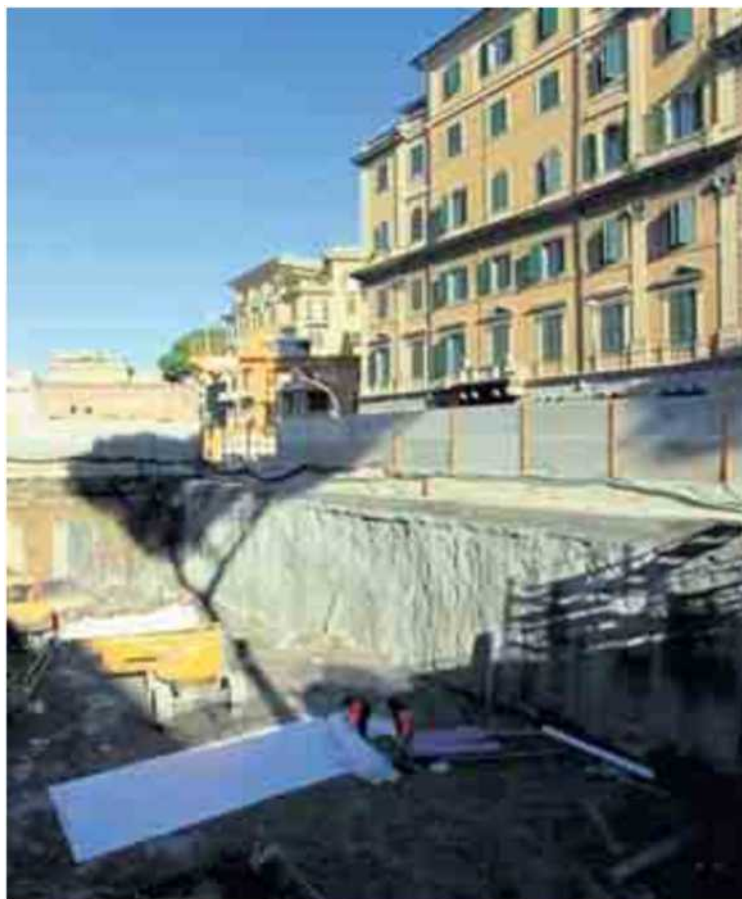
La scheda

Ingegnere con lunga esperienza politica



PRESIDENTE **Massimo Palombi**

► **Massimo Palombi**, romano, classe 1943, sposato con due figli, è stato assessore capitolino al traffico, al bilancio e ai lavori pubblici con le giunte guidate da Nicola Signorello, Pietro Giubilo e Franco Carraro. Laureato in ingegneria chimica all'università La Sapienza, è stato direttore generale dell'Ufficio nazionale per il Servizio civile. Dall'11 gennaio 2010 è consigliere di amministrazione di **Roma Metropolitan**. È stato senatore e assessore provinciale ai trasporti.



LAVORI IN CORSO Il cantiere di San Giovanni